

Approvato all'unanimità il piano editoriale Manca: «Soddisfazione senza troppa enfasi»

I tg fuori dal Palazzo, centralità del servizio pubblico: Romano illustra il sì del Pci

Ecco la Rai possibile

Centralità della Rai; una programmazione che rispecchi la complessa realtà del paese; una informazione sottratta ai condizionamenti del «palazzo»; la tutela dei minori; un'azienda che produca di meglio e più, lanciandosi anche nei nuovi servizi; osservanza di norme deontologiche mirate a evitare l'uso personale della Rai; più logica d'impresa: ecco il libro dei buoni propositi che ieri la Rai s'è data.

depurarlo di intenzioni rischiose. Ad esempio: l'affermazione latente, secondo la quale le reti e, soprattutto, i notiziari avrebbero dovuto differenziarsi per area di appartenenza politico-partitica è stata rovesciata nel suo esatto opposto.

riserveranno, costituisce un fatto rilevante, può diventare - come ha osservato Manca - «strumento essenziale per la strategia del gruppo Rai, con una stretta interdipendenza con la politica dei bilanci e con i temi della ristrutturazione». Le verifiche arriveranno presto, già nei prossimi giorni.

del costume e della moralità collettiva... spesso la differenza tra servizio pubblico e tv commerciale è sottile e ambigua... eppure la Rai costituisce una realtà singolare, un patrimonio della comunità nazionale che tutti dovrebbero aver cura di salvaguardare.



Il presidente della Rai Enrico Manca

ANTONIO ZOLLO
ROMA. Atmosfera delle grandi occasioni a viale Mazzini a mezzogiorno del 21 luglio: il consiglio d'amministrazione della Rai ha appena approvato all'unanimità il piano editoriale, uno strumento del quale l'azienda si dota per la prima volta nella sua storia. Il rischio è quello di lasciarsi travolgere dall'entusiasmo e allora è lo stesso presidente Manca - nell'incontro con i giornalisti - a mettere le mani avanti: «Il piano editoriale non è l'utopia contrapposta alla realtà; è l'impegno che ci assumiamo per modificare la realtà, dunque non va sottovalutato ma neanche enfatizzato». Alla mi-

surata soddisfazione del presidente non sono estranee la tortuosità dell'iter, disseminato di trappole e prove defatiganti, che il piano ha dovuto percorrere per giungere in porto, smagrito e ribaltato in alcuni passaggi essenziali. Delle 80 pagine lette in consiglio da Manca il 25 febbraio scorso, ne sono rimaste 45, suddivise in 8 capitoli. Ma, soprattutto, sono state ribaltate alcune impostazioni del primitivo piano editoriale, sicché lo snellimento che ne è seguito ha prodotto, da un lato, una crescente genericità nella definizione di obiettivi e strategie; dall'altra, ha consentito di

come impresa, è chiamata a pensare se stessa come momento rilevante della vita sociale, in una fase storica connotata da profondi mutamenti

del costume e della moralità collettiva... spesso la differenza tra servizio pubblico e tv commerciale è sottile e ambigua... eppure la Rai costituisce una realtà singolare, un patrimonio della comunità nazionale che tutti dovrebbero aver cura di salvaguardare.

incremento nei ricavi diversi da canone e pubblicità. Il primo semestre '88 dice nella giornata media l'ascolto Rai è passato, rispetto al primo semestre '87, dal 44,97% al 46,88%, mentre il gruppo Berlusconi è calato dal 41,55% al 38,75%, nella fascia 20.30-23, la Rai è passata dal 45,66% al 46,42%, mentre il gruppo Berlusconi è calato dal 45,16% al 41%. Ma questi eccellenti risultati non possono cancellare la precarietà prodotta dalla fragilità dei bilanci, dalla mancata fissazione del tetto pubblicitario, dal mancato rinnovo della convenzione Stato-Rai

Molte, naturalmente le dichiarazioni, dopo il voto, improntate a soddisfazione: di Agnes, del vicepresidente Birzoli, del consigliere Zincone e Pellegri. Del piano si era parlato l'altra sera anche in un incontro del sindacato giornalisti Rai con Manca e Agnes. Il sindacato ha preso atto con soddisfazione che alcuni principi (ad esempio la distinzione tra pubblicità e informazione) da tempo fanno parte del patrimonio del sindacato. Il quale aspetta atti concreti, come la rottura delle pratiche lottizzatrici e attende l'azienda al banco di prova dell'imminente confronto sul patto integrativo.

I gruppi sovietici in Italia Il rock? E' nato a Leningrado

Con un concerto-blitz dei Justament, improvvisato alle undici di sera alla festa dell'Unità di Castel S. Angelo a Roma, è iniziato lo sbarco in Italia del rock sovietico. Ieri, nelle stanze rinascimentali dell'ambasciata dell'Urss, incontro stampa con gli Igre, i Televizor, i New Collection e i Justament, alcuni dei gruppi che parteciperanno alla rassegna «Le idi di marzo», domani e domenica a Melpignano.

ALBA SOLARA

Per ottenere il permesso per i concerti bisogna però rivolgersi all'amministrazione culturale, che spesso la negava. Ad esempio, nel gruppo Televizor, gruppo di punta dell'underground, di Leningrado, poco incline a facili ottimismi. Per lungo tempo al suo gruppo è stato difficile esibirsi dal vivo, osteggiato dalle autorità per canzoni come *Fuori controllo* e *Mio padre è un fascista*. Storie del dissenso, ma la voglia di farsi ascoltare e di farsi riconoscere più trovare oggi più facili sbocchi con la perestrojka. Precisando, però, come hanno fatto gli Igre, pure loro di Leningrado, che oggi sono cambiate le circostanze esterne, ma non il loro modo d'essere.

Partono da un comune substrato fatto di ascolti delle radio occidentali, influenzati da Beatles, Rolling Stones, Doors, Janis Joplin e David Bowie, tutti i più classici miti occidentali; oggi affrontano il verificarsi di un fenomeno nuovo: c'è sempre più interesse per il rock sovietico stesso, ed i concerti dei gruppi locali spesso sono più seguiti di quelli delle star occidentali. Insomma, dopo essersi nutriti delle mitologie «proibite», ora i gruppi rock russi preferiscono guardare a sé stessi. «Un tempo a Leningrado» continuano gli Igre «era molto difficile organizzare concerti rock. Si suonava nella semiclandestinità, per trovare i pochi bisognava ricorrere alle conoscenze personali, e c'era sempre il rischio di essere fermati dalla polizia. I concerti erano gratuiti e forse per questo c'era una maggiore onestà nella musica che si faceva. Negli anni Settanta le cose hanno iniziato a cambiare.

RAIDUE ore 20.35
«Cocco» tutto canoro con Anna Oxa e Massimo Ranieri



Anna Oxa

Le puntate di Cocco si accavallano e, pare, la qualità migliora un tantino. Intanto, per stasera sono annunciati due ospiti canori di un certo rilievo: Anna Oxa, futura vedetta di *Fantastico* insieme ad Enrico Montesano e Massimo Ranieri, vincitore dell'ultimo festival di Sanremo, che per l'occasione eseguirà (assieme

RAIDUE ore 22.10
Teatro in tv. L'amore è un Girotondo, parola di Schnitzler

Arthur Schnitzler in televisione. Uno dei capolavori teatrali del grande scrittore, *Girotondo*, sarà stasera su Raidue (alle ore 22.10), nella traduzione di Paolo Chiarini e per la regia di Enzo Muzii. Un testo amaro, a cavallo fra grottesco e ironia, sui rapporti amorosi e sulla loro «riciclatività». Un'opera corale che richiede un ricco cast, e ci sem-

RAITRE ore 21.30
Lea Massari si confessa «Ecco perché ho lasciato il cinema»

Nel «salotto buono» di *Spettacolo in confidenza*, il programma di Anna Maria Mori in onda su Raitre alle 21.30, c'è stasera un'ospite di eccezione: Lea Massari, una delle più brave attrici italiane. E, per l'occasione, la Massari ripeterà ai telespettatori perché, l'anno scorso, ha polemicamente deciso di abbandonare il cinema: «Il film non of-

11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH	12.05 PORTOMATTO. Con Maria Teresa Ruta	13.30 TELEGIORNALE. TG1 TRE MINUTI DI...	14.00 PORTOMATTO. (2ª parte)	14.15 GIOVANI MARITI. Film con Gérard Blain, Antonella Ludovici; regia di Mauro Bolognini	15.50 BRISQ IL DRAGHETTO	16.00 NOTTE ROCK. replica	17.00 CINQUE SETTIMANE IN SALITA	17.30 TAO TAO. Cartoni animati	18.00 OGGI AL PARLAMENTO	18.05 L'IMPIEGATO. Film con Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero; regia di Gianni Puccini	18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE	20.30 FRANCIS ALLE CORSE. Film con Donald O'Connor, Piper Laurie; regia di Arthur Lubin	22.00 TELEGIORNALE	22.10 DONNA SOTTO LE STELLE. Moda a Trinità dei Monti	23.15 NOTTE ROCK. Regia di E. Van Hees	0.15 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
--------------------------------	---	--	------------------------------	---	--------------------------	---------------------------	----------------------------------	--------------------------------	--------------------------	--	---	---	--------------------	---	--	--

11.55 LA CERTOSA DI PARMA. Sceneggiato con Martha Keller, Gian Maria Volonté (5ª puntata)	13.00 TG2 ORE TREDICI	13.30 BARANNO FAMOSI. Telefilm	14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA	14.40 IL PIACERE DELL'ESTATE. Programma di B. Modugno	16.40 I DUE COMPARI. Film con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo; regia di Carlo Borghesio	18.15 OGGI AL PARLAMENTO	18.20 TG2 SPORTSERA	18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm	18.35 METEO 2 - TG2 TELEGIORNALE	20.15 TG2 - LO SPORT	20.30 TRE MINUTI PER ME	20.35 COCCO. Spettacolo condotto da Gabriella Carlucci; regia di Pier Francesco Pingitore	21.55 TG2 - STASERA	22.10 GIROTONDO. Di Arthur Schnitzler; con Lina Sastri, Marcello Bartoli. Regia di Enzo Muzii	23.35 TG2 NOTTE FLASH	23.45 DRACULA. Film con Frank Langella, Laurence Olivier; regia di John Badham
---	-----------------------	--------------------------------	------------------------------------	---	--	--------------------------	---------------------	---------------------------------	----------------------------------	----------------------	-------------------------	---	---------------------	---	-----------------------	--

11.55 TENNIS. Coppa Davis: Svezia-Francia	14.00 RAI REGIONE. Telegornali regionali	14.10 CONCERTO. A. Benedetti Michelangeli	18.00 TENNIS. Coppa Davis	18.40 CICLISMO. Tour de France	18.55 TENNIS. Coppa Davis	18.45 TG3 DERBY	19.00 TG3 - METEO 3	19.30 TELEGIORNALE REGIONALI	19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge	20.00 DSE. VULCANO	20.30 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm	21.20 TG3 SERA	21.30 LO SPETTACOLO IN CONFIDENZA	22.05 STRANIERI A NEW YORK	22.45 UNA SERA. UN LIBRO	23.00 TG3 SPECIALE. Michael Dukakis	24.00 TG3 NOTTE Ippica corsa Tris da Cesena
---	--	---	---------------------------	--------------------------------	---------------------------	-----------------	---------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------	--------------------------------------	----------------	-----------------------------------	----------------------------	--------------------------	-------------------------------------	---

14.00 TENNIS. Germania-Jugoslavia	15.40 CICLISMO. Tour de France	20.00 JUKE BOX	20.30 CALCIO. Germania-Svezia replica	22.30 CICLISMO. Tour de France	23.00 ATLETICA. Olympic Trials
-----------------------------------	--------------------------------	----------------	---------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

14.55 BATMAN. Telefilm	16.00 RAGAZZI ALLA FINESTRA. Film	18.10 IL GIUDICE. Telefilm	18.40 GABRIELLA. Telenovela	20.00 NOTIZIARIO	20.30 ADOBABLE CANAGLIA. Film	23.35 CICLISMO. Tour de France	23.55 SHAFFI I GIUSTIZIERI DELLA CITTA. Film
------------------------	-----------------------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------	-------------------------------	--------------------------------	--

9.15 I RAGAZZI DEL JUKE-BOX. Regia di Lucio Fulci, con Tony Dallara, Betty Curtis, Fred Buscaglione. Italia (1968). Forse questo vecchio filmato è stato ripescato da un modo riflette un fenomeno di costume, la scricchiolata fra melodia e urlatori nell'italietta canzonettaria fine anni Cinquanta. E poi c'è Buscaglione in uno dei suoi ruoli cinematografici. Fateci un pensiero... RETEQUATTRO	15.00 NEI MARI DELL'ALASKA. Regia di Jerry Hopper, con Robert Ryan, Jan Sterling. Usa (1954). Due amici, ex pescatori di frodo, si ritrovano. Uno ha messo la testa a posto e sta per sposarsi, l'altro è rimasto lo scavezzacollo di un tempo, ma c'è sempre tempo per redimersi... Avventuroso di serie B, ma la bella faccia di Robert Ryan può valere uno sforzo. CANALE 5	16.40 I DUE COMPARI. Regia di Carlo Borghesio, con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo. Italia (1955). Un modesto commerciante in penna stilografica è il padre di una bella ragazza che viene allacciata in un collegio, convinta di avere un padre ricco. Ed è anche innamorata del bel figlio di un industriale. Ma un giorno la fanciulla scopre la verità, si vergogna tanto e rifiuta l'innamorato... Commediola d'epoca senza eccessive pretese. Quanto scommettete sul lieto fine? RAIDUE	20.30 UNA RAGIONE PER VIVERE E UNA PER MORIRE. Regia di Tonino Valerii, con Bud Spencer, James Coburn, Telly Savalas. Italia (1972). Guerra di secessione: gruppo di mercenari comandati da un colonnello nordista radiato per codardia, si ricatta espugnando un forte nemico. Nonostante la presenza di Spencer è un western serio. ITALIA 1	20.30 LA CREATURA DI FRANKENSTEIN. Regia di Terence Fisher, con Peter Cushing, Shane Briant. Gran Bretagna (1973). Frankenstein all'inglese con la classica regia di Fisher. Stavolta il diabolico dottore è in galera ma anche dietro le sbarre i suoi esperimenti continuano. RETEQUATTRO	22.20 L'INCHIESTA DELL'ISPETTORE MORGAN. Regia di Joseph Losey, con Hardy Kruger, Stanley Baker. Usa (1958). Uno dei pochi film realizzati in America da Losey prima del lungo (e artisticamente splendido) esilio inglese. Un pittore viene accusato di aver ucciso la sua fidanzata, ma l'ispettore Morgan indaga e scopre la verità. Un giallo psicologico di ottima fattura. RETEQUATTRO	23.15 L'ULTIMA CACCIA. Regia di Richard Brooks, con Robert Taylor, Stewart Granger. Usa (1956). Western bello e nostalgico su due cacciatori, uno folle e nemico degli indiani, l'altro buono e innamorato di una pellerossa, che si sfidano sulle piste degli ultimi bisonti. Il Far West sta morendo e Taylor e Granger ne incarnano gloriosamente la fine. Da vedere. CANALE 5
---	--	--	--	---	--	---